

Da: Giorgio Mancosu <g.mancosu@pec.it>  
A: =?utf-8?b?VW5pdmVyc2l0w6AgZGkgQ2FnbGlhcmk=?= <protocollo@pec.unica.it>  
CC:  
Data: Mon Oct 02 08:25:18 CEST 2017  
Oggetto: posizione UIL RUA PEO 2017

-----Testo-----

Al Magnifico Rettore

Al Direttore generale

Al Dirigente per il Personale

All'Ufficio Relazioni Sindacali

Criteri di selezione bando PEO 2017

L'amministrazione ha proposto delle modifiche di carattere tecnico, che concernono: l'introduzione della fascia di punteggio "più che sufficiente" nella voce "Arricchimento professionale"; l'innalzamento dei punteggi sulla formazione degli EP, per consentire il raggiungimento della soglia massima prevista per tale voce.

La UIL non ha obiettato all'introduzione di tali modifiche, in quanto non alterano la sostanza dei criteri generali fissati l'anno scorso.

La UIL ha proposto, a sua volta, il raddoppio dei punteggi riconosciuti alle sottovoci appartenenti alle categorie "E1 - titoli di studio e abilitazioni professionali" ed "E3 Titoli professionali, pubblicazioni ed altri titoli". Infatti, l'esiguità dei punteggi attribuiti alle singole sottovoci (es. Laurea, Master, Abilitazioni...) rende impossibile anche ai lavoratori più qualificati il conseguimento del punteggio massimo previsto per le citate categorie. La sottovalutazione di queste categorie di punteggio non solo contrasta con gli equilibri stabiliti dal contratto nazionale, ma anche col buon senso. Sappiamo bene, infatti, quanto il nostro Ateneo abbia un bisogno crescente di figure specializzate ed, in alcuni casi, dotate obbligatoriamente di qualifiche o abilitazioni professionali.

La UIL condivide lo spirito che anima la proposta avanzata da alcune sigle sindacali di valorizzazione dell'anzianità maturata nell'ultima posizione economica, per favorire i lavoratori che da molti anni non hanno beneficiato della PEO. La UIL ha, però, segnalato che tale operazione potrebbe porsi in contrasto col contratto nazionale, il quale considera l'anzianità globale del lavoratore (a prescindere dalla categoria economica e giuridica). Un conto, quindi, sarebbe apportare qualche aggiustamento, altro sarebbe stravolgere quanto prescritto dal contratto nazionale, concentrando la quasi totalità del punteggio solo sull'anzianità nella posizione economica. In altri termini, qualsiasi modifica dei punteggi attribuiti all'anzianità deve essere in grado di resistere ai ricorsi che i lavoratori più penalizzati potrebbero intentare. Si consideri, peraltro, che la concentrazione del punteggio sull'anzianità nella posizione economica non penalizzerebbe soltanto i beneficiari di PEO 2015, ma anche tutti i lavoratori che in questi ultimi anni sono transitati per concorso in una categoria giuridica superiore (il riferimento è, in particolare, ai D1).

Finanziamento PEO 2017

Quanti colleghi quest'anno potranno coronare il sogno di conseguire una posizione economica superiore, corrispondente a 70 euro di aumento medio al mese? Poco più di 50 su circa 400 che hanno titolo per presentare la domanda, considerata la disponibilità per cessazioni di 56 mila euro. Così stando le

cose, a prescindere dalla modifica dei criteri PEO, tantissimi colleghi continueranno a non poterne beneficiare

.

Per far crescere

questi miseri numeri la UIL ha da tempo avanzato la seguente proposta.

Posto che è irrealistico ipotizzare una riduzione dell'IMA (indennità mensile di ateneo) a carico di tutti i colleghi (anche quelli che non possono partecipare alla selezione perché beneficiari PEO 2016), per aprire la PEO ad un numero consistente di lavoratori non resta che adottare un meccanismo di autofinanziamento. Le attuali soglie IMA consentono a tutti di autofinanziarsi almeno un passaggio. Le soglie attuali sono: cat. B 1300€/anno; C, 1450; D 1700. All'interno di ogni categoria giuridica si crea una soglia IMA più bassa, che sarà applicata solo a chi otterrà la PEO 2017. L'abbassamento IMA sarà quello necessario a coprire il costo della PEO effettuata. Nella categoria giuridica C sarà necessario creare una fascia intermedia a cui accederanno i C1 diventati C2 (considerato lo scarso valore di questa specifica progressione). Se ciascuno si paga quasi per intero la propria PEO, siamo liberi di stabilire il livello di selettività della procedura, ossia il numero di PEO messe a bando. Chi non ha titolo per partecipare o chi non supera la selezione non perde nulla, mentre chi passa beneficia quasi esclusivamente del valore giuridico della PEO.

Riepilogando, le alternative concrete sono: 1) solo i 50 "migliori" lavoratori ottengono la PEO 2017; 2) 300 o più lavoratori ottengono la PEO 2017, finanziandola con un pezzo della propria IMA (che, però, diventa stipendio fisso ed è più conveniente a fini pensionistici, anche considerato il prossimo rinnovo del contratto nazionale).

Siamo consapevoli del fatto che la proposta 2 non sia la "quadratura del cerchio", ma potrebbe rappresentare una soluzione meno dolorosa (per i lavoratori e per l'organizzazione) rispetto alla soluzione 1.

Cordialità

Il Segretario Generale UIL RUA Università di Cagliari

Giorgio Mancosu